

Sommario

<i>L'agricoltura lombarda parla alla Fiera internazionale del bovino da latte</i>	1
<i>Social Media sempre più decisivi per lo sviluppo del business nel settore primario</i>	2
<i>Sicurezza alimentare: servono norme più precise, l'etichetta non basta</i>	2
<i>Quotazioni in picchiata e redditività a rischio, a Italtip assemblea straordinaria dei suinicoltori</i>	3
<i>Oggi convegno sul futuro della produzione di latte</i>	3

A CREMONA LA 68^A FIERA INTERNAZIONALE DEL BOVINO DA LATTE

L'agricoltura lombarda parla alla Fiera internazionale del bovino da latte

Si è aperta ufficialmente ieri, nel quartiere fieristico di Ca' de Somenzi, a Cremona, la 68a edizione della Fiera internazionale del Bovino da latte.

Il quartiere fieristico di Ca' de Somenzi ospita oltre 400 campioni di razza bovina, che rappresentano 12 Paesi: Italia, Usa, Cina, Germania, Francia, Spagna, Olanda, Austria, Irlanda, Gran Bretagna, Danimarca, Svezia. 856 sono i marchi, 75 gli eventi tra convegni, seminari, workshop e forum in cui si alterneranno 194 relatori. Ben 75 le realtà istituzionali coinvolte nel programma di eventi tra Ministeri, Consorzi, Associazioni, Università e Centri di Ricerca.

La fiera proseguirà fino al 27 ottobre. Nei quattro giorni di esposizione si terrà il primo Forum di genetica suina con specialisti provenienti dalla Danimarca, da Spagna e Francia, la decima edizione degli Stati generali del latte e l'International Poultry Forum sul settore avicolo.

La Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia é presente con tante iniziative dedicate a tutti gli operatori del comparto. Allo stand di Regione Lombardia, (Padiglione 2 B368), sono in programma ben 24 appuntamenti. Diciotto gli argomenti trattati in brevi esposizioni da parte di esperti per parlare insieme di social media, latte, ricerca, assistenza tecnica, agricoltura conservativa, PAC e PSR, nitrati, qualità, mercati esteri, fattorie didattiche, meccanizzazione e molto altro.

Inoltre per tre giorni da giovedì a sabato, tecnici della Regione, di ERSAF e dell'Università di Milano saranno presenti nello stand per dare informazioni sulle ricerche finanziate dalla Regione e sul sistema ValorE, per la gestione dei nitrati.

In contemporanea con la Fiera Internazionale del Bovino da Latte si svolgono altri due eventi:

- Italtip, manifestazione italiana che, oltre a presentare le migliori tecnologie e attrezzature per l'allevamento suino, tratta le tematiche più pressanti del settore cercando.
- Expo Casearia, fiera dedicata alle tecnologie per la produzione e distribuzione del latte.

Per approfondimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213629072857&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213276891208&pagename=DG_AGRWrapper

Social Media sempre più decisivi per lo sviluppo del business nel settore primario

Gli operatori del mondo agricolo sono sempre più social: Facebook, Twitter, Youtube, LinkedIn e le altre reti sociali si stanno imponendo anche tra gli agricoltori e gli allevatori, che sfruttano in misura crescente le potenzialità della condivisione virale on-line per lo sviluppo di business. Se ne è parlato ieri mattina a CremonaFiere nel corso del convegno sul Social Media Marketing organizzato da Regione Lombardia in seno alla 68esima edizione della Fiera Internazionale del Bovino da Latte. Per l'occasione l'ente regionale ha realizzato una Guida pratica al Social Media Marketing rivolta specificamente agli attori del sistema-agricoltura: una vera e propria bussola per orientarsi nella galassia dei social network ed imparare a utilizzarli nel modo più proficuo. Non soltanto per autopromuoversi e garantirsi visibilità, ma anche per relazionarsi con le pubbliche amministrazioni. Non a caso il responsabile regionale della programmazione delle politiche agricole Massimo Ornaghi ha sottolineato come "i social network sono strumenti da incentivare anche in vista della prossima PAC".

La "rivoluzione social" è, però, prima di tutto quella che riguarda la promozione dei marchi, ovvero il fenomeno che è stata ribattezzato socialnomics: "Sui social ci sono i vostri clienti", ha spiegato l'esperto di Social Media Marketing Andrea Albanese, "ed è proprio lì che si possono produrre influenze significative. Ma, soprattutto, i social network rendono autonomi nella vendita e nella comunicazione". Ognuno, in sostanza, può diventare promoter di se stesso raggiungendo un bacino di utenti sterminato: in Italia sono 28 milioni gli iscritti alle reti sociali (circa 27 solamente su Facebook).

Gli effetti reali sull'economia del territorio sono stati illustrati concretamente attraverso l'analisi di una manciata di case study: aziende agricole che proprio grazie allo stream di informazioni (iniziative, eventi, prodotti, slogan, immagini e quant'altro) hanno saputo ottenere importanti successi.

In particolare sono anche intervenuti Luca Fontanini, Dottore agronomo e consulente di comunicazione che ha trattato le implicazioni dei Social Media con la professione del dottore agronomo; Enrico Santus, direttore ANARB, Responsabile digitale e Social Community Allevatori Razza Bruna, che ha posto l'attenzione sul caso degli allevatori della Razza Bruna e infine Massimo Battaglia, Direttore ARAL e Stefano Zuliani, Direttore APA Milano che hanno illustrato l'utilizzo degli strumenti online per le associazioni di allevatori.

Il convegno si è concluso con una esercitazione pratica durante la quale è stato creato su Facebook il gruppo "Social Media Agricoltura Allevamento Cremona", un effettivo spazio di dialogo e di scambio di opinioni e consigli dedicato a chi è attivo nel settore agricolo per approfittare al massimo delle opportunità del fenomeno social.

www.cremonafiere.it

Sicurezza alimentare: servono norme più precise, l'etichetta non basta

"Non basterà un'etichetta con l'indicazione del luogo di allevamento a risolvere il problema delle frodi e degli scandali alimentari": lo sostengono gli esperti intervenuti al convegno sulle sfide nutrizionali e igieniche nel settore della carne organizzato nell'ambito della 68esima Fiera Internazionale del Bovino da Latte da CremonaFiere in collaborazione con AITA (Associazione Italiana Tecnologia Alimentare). La sicurezza alimentare è certamente uno dei fattori che influisce sulle scelte dei consumatori; per questo la Commissione Europea reagisce ai recenti e continui clamori annunciando l'avvio delle ispezioni a sorpresa nelle grandi aziende e l'introduzione di nuove sanzioni economiche della stessa entità dei guadagni illeciti ottenuti in caso di frode.

A fare il punto sulla normativa vigente in tema di controlli è stato l'avvocato Dario Dongo: "La scarsa definizione delle regole rimane un tasto dolente", ha spiegato. "La General Food Law del 2002 ha introdotto il concetto di responsabilità integrata lungo l'intera filiera, estendendo le responsabilità dei produttori anche alla fase post-distribuzione: in questo modo è diventato più ampio anche il senso dell'espressione alimento a rischio". Ma tra le pieghe della normativa le lacune sono numerose e tutt'altro che marginali: "Anzitutto non è prevista nessuna regola su tempi di comunicazione e inefficacia di gestione a carico degli Stati membri", ha chiarito Dongo, "inoltre il cosiddetto 'regolamento Igiene 2' ha di fatto esentato la grande distribuzione dall'applicazione delle norme sul risezionamento e sul confezionamento di prodotti di origine animale. Il che, tradotto, significa: identico rischio, norme diverse. Due le parole d'ordine espresse dall'avvocato Dongo:

formazione, per assicurare l'osservanza delle norme e delle prassi in materia di sicurezza, e sanzioni, che devono essere puntuali e indiscriminate.

A rincarare la dose ha provveduto Stefano Bentley, ricercatore di ispezione degli alimenti all'università degli Studi di Parma: "La comunicazione del rischio oggi non è per niente soddisfacente. L'Efsa – Autorità europea per la sicurezza alimentare ha seri problemi di credibilità: tutti gli stakeholders (aziende, atenei e gli stessi consumatori) si chiedono sempre più spesso su quali basi vengano espressi i pareri e redatti gli statements da parte dell'Efsa. L'impressione che i metodi siano tutt'altro che scientifici è sempre più fondata: nelle comunicazioni dell'Autorità le contraddizioni e i paradossi sono molti ed evidenti".

Ma a parlare di sicurezza alimentare oggi nell'ambito di Italpig è stato anche Davide Calderone, direttore di ASSICA (Associazione Industriali delle Carni e dei Salumi), intervenuto alla tavola rotonda "Export: la grande occasione della salumeria italiana". "Criticità legate alla legislazione americana per la sicurezza alimentare non ci consentono ancora di sfruttare la grande opportunità che abbiamo sotto mano con l'accordo siglato lo scorso maggio per l'esportazione dei salumi a breve stagionatura negli USA; stiamo lavorando affinché che questi nodi si sciolgano velocemente per consentire alle aziende italiane di sviluppare nuovo business negli Stati Uniti."

www.cremonafiere.it

Quotazioni in picchiata e redditività a rischio, a Italpig assemblea straordinaria dei suinicoltori

In sole 5 settimane, dal 12 settembre al 17 ottobre, le quotazioni dei suini da macello hanno incassato una perdita di ben 34 cent./kg, passando da 1,815euro/kg a poco più di 1,47euro/kg. Un crollo che giunge quasi inaspettato dopo che dall'inizio dell'estate le quotazioni avevano iniziato a risalire.

Questa tegola giunge in un momento in cui il settore si trova a dover fronteggiare diverse questioni cruciali per il futuro.

Dopo l'accordo siglato l'8 luglio scorso da tutti gli attori della filiera e dagli assessori all'Agricoltura di Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia, il 3 ottobre è finalmente partita la sperimentazione per il pagamento a peso morto delle carcasse. L'iter prevede il rispetto di una serie di parametri e dovrebbe portare a elaborare un equo pagamento del peso morto dei suini da macello, a patto di realizzare il programma per il miglioramento dell'applicazione del sistema di classificazione delle carcasse.

Un processo comunque complicato, in cui si inserisce l'esigenza, per gli allevatori, della obbligatorietà dell'etichettatura delle carni fresche tramite la quale conoscerne la provenienza.

Questi e altri argomenti saranno stati trattati a Italpig, Rassegna Suinicola di Cremona (CremonaFiere 24-27 ottobre 2013) in un'assemblea straordinaria tenutasi ieri, durante la quale gli allevatori cercheranno di sviscerare le questioni più spinose, anche alla presenza di esponenti del mondo industriale, cooperativo e istituzionale.

www.cremonafiere.it

Oggi convegno sul futuro della produzione di latte

É in corso oggi, venerdì 25 ottobre, a Cremona Fiere il Convegno: La produzione del latte: uno sguardo al futuro. Evoluzione e prospettive.

Organizzato dalla Direzione Generale agricoltura di Regione Lombardia vede la partecipazione di diversi esperti che hanno messo in luce, partendo dai risultati di un modello creato da SMEA di valutazione dell'evoluzione del comparto del latte bovino fino al 2020, gli aspetti commerciali, di valorizzazione del prodotto e di impatto ambientale.

Tra i temi trattati quale scenario aspettarsi dopo il 2015 nel comparto della produzione di latte, che aspetto avrà il settore nel 2020.

Il tutto mediante la presentazione di case history di successo.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo <http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura